Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE*(IdSua:1511882)*
Classe	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
Nome inglese	Design of the Politics of Social Inclusion
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/progettazione-delle-politiche-di-inclusione-sociale
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_2012
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SFORZA Maria Gabriella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse di Scienze Politiche
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAPRIATI	Michele	SECS-P/02	PA	1	Caratterizzante
2.	NACCI	Maria Grazia	IUS/09	RU	1	Caratterizzante
3.	ROMA	Giovanni	IUS/07	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	d'Ovidio Silvia s.dovidio@studenti@uniba.it 3291251152 Acquaviva Rosaria acquaviva.sara92gmail.com 3899379931 Albergo Michele mikialbergo@live.it 3495519295 Turco Sergio s.turco1@studenti.uniba.it 3476197473 Lopez Gaetano gae_lopez@libero.it 3287189446 Servadio Antonio antonio_serva@libero.it 3207042822 Cavallera Pietro p.cavallera@studenti.uniba.it 3389350534 De Santis Aronne Saverio aronne50@yahoo.it 3481376627 Zingarelli Valeria v.zingarelli3@studenti.uniba.it 3277087087
Gruppo di gestione AQ	Umberto Carabelli Maria Gabriella Sforza Lidia Greco Giovanni Cellamare Maria Carella Giuseppe Campesi Michele Donno Giuseppe Morgese Angelo Chielli Lucrezia De Tullio Nicoletta Racanelli
Tutor	Alessandra GALLIANI Vito STOPPA Sergio TURCO Stefano COLELLA Rocco Davide SETTANNI Domenico CATANIA Miriam CLEMENTE Irene Libera FANIA Irene GIORGIO Rosa CALAMO Lauralba BELLARDI Umberto CARABELLI Francesco CHIARELLO Francesco DI GIOVANNI Franca Maria PAPA Maria Gabriella SFORZA Giovanni CELLAMARE Enrichetta DI CIOMMO Francesco CASSANO Michele CAPRIATI Marina COMEI Italo GARZIA Francesco LOSURDO Mauro PENNASILICO Ennio TRIGGIANI Gianfranco VIESTI Ugo VILLANI Luciano MONZALI Anna Maria NICO Roberta PACE Anna PATERNO Michela Camilla PELLICANI Giovanni ROMA Daniele PETROSINO Massimiliano PEZZI Salvatore Giuseppe SIMONE Vincenzo BAVARO

Valeria CORRIERO
Giuseppe CAMPESI
Maria CARELLA
Michele DONNO
Giuseppe CASCIONE
Angelo CHIELLI
Massimo Fanfulla COLONNA
Valeria DI COMITE
Fabrizio FIUME
Lidia GRECO
Gianfranco LONGO
Denise MILIZIA
Anna MILLO
Laura MITAROTONDO
Giuseppe MORGESE
Maria Grazia NACCI
Egeria NALIN
Nicola NERI
Vito PLANTAMURA
Onofrio ROMANO
Angela Maria ROMITO
Armida SALVATI
Roberta SANTORO
Ivan SCARCELLI
Alida Maria SILLETTI
Mario SPAGNOLETTI
Giuseppe SPINELLI

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale (Classe LM-87) Ã¨ finalizzato all'acquisizione di capacitÃ di progettazione, organizzazione e gestione dei servizi socio-assistenziali; di coordinamento di progetti di intervento relativi alle principali aree del disagio sociale ed a tutela dei soggetti deboli; di valutazione e monitoraggio dei progetti realizzati dalle strutture e dai servizi di appartenenza; di gestione dell'informazione e sensibilizzazione rispetto ai temi del disagio e della cittadinanza sociale.
Esso privilegia l'approfondimento della metodologia della ricerca sociale applicata in particolare all'area della progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali, lo studio dei fondamenti politico-istituzionali della cittadinanza sociale, nonchÃ© l'analisi delle politiche-economiche del Welfare State.
I laureati di questo Corso possono svolgere attivitÃ professionale negli enti pubblici (ASL, Ministeri, Enti locali, Prefetture, Amministrazioni penitenziarie, case-famiglia), nel settore privato (servizi alla persona, centri riabilitativi, case di riposo) e nel Terzo settore. Essi possono inoltre sostenere l'Esame di Stato per l'accesso alla cat. A della professione di assistente sociale specialista, nonchÃ© esercitare attivitÃ professionale, anche autonoma, nelle aree della consulenza e della ricerca sociale.

QUADRO A1	**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni**

In data 8 gennaio 2014, si Ã¨ tenuto l'incontro tra il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, prof. Carabelli, e alcuni rappresentanti di Enti Sociali preventivamente convocati con e-mail del 19-12-2013 al fine di acquisire ogni osservazione in merito al seguente ordine del giorno: perfezionamento della nuova offerta didattica dei Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche per l'a.a. 2014/2015. Sono presenti i proff. Umberto Carabelli (Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche), Gabriella Sforza (Coordinatrice del Consiglio Interclasse), Giovanni Roma (professore associato afferente al Dipartimento), e i dottori Gianni Russo (Rappresentante CGIL), Rocco De Franchi (Assessore al commercio, attivitÃ economiche, mercato ortofrutticolo, contenzioso del Comune di Bari), Patrizia Marzo (Consigliera dell'Ordine Regionale degli assistenti sociali della Puglia) e Chiara Greco (Referente Commissione Rapporti Istituzionali del Consiglio Regionale Ordine Assistenti Sociali della Puglia).
Assiste il Direttore per la verbalizzazione la dott.ssa Maria De Finis.

****

In data 3 maggio 2013 il gruppo di consultazione composto dal Direttore del Dipartimento, Umberto Carabelli, dai docenti Gabriella Sforza, Lidia Greco,Michele Donno e dal segretario verbalizzante dott.ssa Maria De Finis, ha consultato le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sociali, ricevendo assenso di condivisione formale dall'Ordine degli Assistenti Sociali, dal Consiglio Regionale della Puglia, dal Sindacato CGIL, dall'Ordine dei Consulenti del lavoro e dalla Segreteria Studi e Formazione e dall'Istituto Agronomico Mediterraneo sulla progettazione e sull'aggiornamento dell'Offerta Formativa a.a. 2013-14 del Corso di Laurea Magistrale in:

PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbali consultazioni 8-1-2014 e 3-5-2013

QUADRO A2.a	**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Sociologi

funzione in un contesto di lavoro:
NellÂambito del contesto lavorativo, tale figura si qualifica per la capacitÃ di progettare, organizzare e gestire i servizi socio-assistenziali; di coordinare progetti di intervento relativi alle principali aree del disagio sociale; di valutare e monitorare gli interventi realizzati dalle strutture e dai servizi di appartenenza; di gestire lÂinformazione e sensibilizzare rispetto ai temi del disagio sociale. Si tratta di un professionista che, oltre alla capacitÃ di lavoro con l'utenza che si rivolge ai servizi, deve essere in grado di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, dirigere gruppi di lavoro e coordinare le prestazioni erogate nonchÃ© il personale impiegato in tali servizi.

L'accesso alla professione di assistente sociale specialista (cat. A) Ã¨ subordinata al superamento del relativo esame di Stato. Tale figura puÃ² esercitare attivitÃ professionale anche autonoma nelle aree della consulenza e ricerca sociale.

competenze associate alla funzione:
- metodologia della ricerca sociale applicata in particolare allÂarea della progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali;
- discipline giuridiche ed economiche in riferimento al Welfare State;
- intervento professionale nei sistemi di welfare

sbocchi professionali:
Il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale risponde alle esigenze di formazione di Assistenti sociali specialisti, quadri e dirigenti nei settori attinenti alle politiche sociali.
I laureati di questo Corso possono svolgere attivitÃ professionale di progettazione e coordinamento nel:

- Settore pubblico: Ministeri ed Enti Locali (in particolare nei settori che si occupano di tematiche relative ai servizi sociali: Giustizia, Lavoro, SanitÃ , ecc.; Regioni, Province, Comuni, ASL, Prefetture);
- Terzo settore: ONG, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS;
- Settore privato: Centri riabilitativi per i minori con problemi di giustizia, Case di riposo, Case-famiglia, Case di accoglienza per le donne maltrattate, Centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo.

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Sociologi - (2.5.3.2.1)

QUADRO A3 | Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale:
a) i laureati nell'UniversitÃ degli Studi di Bari nel Corso di laurea triennale in Operatori dei servizi sociali (Classe 6);
b) i laureati in altre FacoltÃ e Atenei nella stessa Classe di laurea;
c) i laureati in Corsi di laurea quadriennali in Scienze del Servizio Sociale (giÃ equiparata alla laurea specialistica);
d) i laureati presso l'UniversitÃ di Bari e presso gli altri atenei in tutti i corsi di laurea della classe L-39 Scienze del servizio sociale (ex classe 6);
e) i diplomati in servizio sociale dei diplomi universitari, delle scuole dirette a fini speciali universitarie di assistente sociale e di servizio sociale, delle scuole universitarie per assistenti sociali e di servizio sociale, delle scuole provinciali di servizio sociale, coloro che sono in possesso di titolo di assistente sociale convalidato presso le UniversitÃ ;
f) coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, considerato equipollente ai sopramenzionati dalla normativa vigente.
Il Corso di laurea ha stimato che l'utenza massima sostenibile in maniera ottimale per il Corso di laurea Ã¨ pari a 90 studenti.

La Giunta del Corso di Studio delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa UniversitÃ ovvero nello stesso o altro corso di altra UniversitÃ .
In particolare saranno riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del corso aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma avente altra denominazione, il suddetto riconoscimento avverrÃ in modo totale o parziale, previa valutazione di congruitÃ con il piano degli studi e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studi.
Per gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea appartenente alla medesima classe (LM-87), la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrÃ essere inferiore al 50% di quelli giÃ maturati.

Il Corso di studi puÃ² riconoscere, fino a un numero massimo di CFU 12, in relazione a:
Â conoscenze e abilitÃ professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
Â altre conoscenze e abilitÃ professionali maturate in attivitÃ formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del corso. In particolare Ã¨ previsto il riconoscimento, secondo le regole su esposte, degli esami sostenuti nei Corsi di Master di I e II livello, ai fini dell'iscrizione con abbreviazione degli studi.
Il Dipartimento puÃ² stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtÃ professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di corso nei limiti di CFU 12.

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso

L'istituzione del Corso di laurea magistrale nella Classe LM-87 ha risposto ad una consistente domanda dei laureati provenienti dal Corso di studi triennale in servizi sociali, i quali hanno espresso l'esigenza di poter perfezionare nell'UniversitÃ di Bari la propria formazione. Analoga sollecitazione Ã¨ venuta dall'Ordine degli assistenti sociali affinchÃ© si potesse elaborare un adeguato percorso formativo per la figura dell'Assistente sociale specialista (riconosciuta nella sezione A del relativo Albo professionale).
Il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale Ã¨ finalizzato all'acquisizione di competenze avanzate e specialistiche nell'ambito delle discipline previste dal percorso di studi. Quest'ultimo privilegia l'approfondimento della metodologia della ricerca sociale applicata in particolare all'area della progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali, lo studio dei fondamenti politico-istituzionali della cittadinanza sociale, nonchÃ© l'analisi delle politiche-economiche del Welfare State.
Il Corso di Laurea Magistrale offre un servizio di tirocinio curriculare. A tal fine sono state attivate delle convenzioni con le principali istituzioni locali (Comuni, Province, Prefetture, uffici regionali), nonchÃ© con enti e cooperative del terzo settore. Tali convenzioni sono regolate da un accordo quadro sottoscritto da UniversitÃ , Regione Puglia e Ordine degli assistenti sociali.
Il tirocinio, svolto a contatto con figure qualificate che ricoprono ruoli di coordinamento e di programmazione, ha come obiettivo quello mettere in condizione il laureato di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione e gestione di servizi sociali, dirigere gruppi di lavoro, coordinare le prestazioni erogate e il personale impiegato in tali servizi. L'esperienza di tirocinio vede il coinvolgimento di docenti, tutor interni e tutor esterni, sia per l'organizzazione e il monitoraggio dei percorsi individuali, sia per la rielaborazione dell'esperienza professionale.
Il Corso di Laurea Magistrale ha lo scopo di formare uno specialista in grado esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni impegnate nel campo delle politiche di inclusione sociale. Tali funzioni potranno anche riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonchÃ© la progettazione delle politiche sociali. Il Laureato in Progettazione delle Politiche di Inclusione sociale si contraddistingue non soltanto per la sua capacitÃ di leggere ed interpretare i fenomeni sociali, ma anche per la sua capacitÃ di sperimentare programmi di intervento a tutela dei soggetti deboli e modalitÃ innovative di relazione con l'utenza dei servizi, nonchÃ© con la rete delle istituzioni territoriali competenti.

QUADRO A4.b | Risultati di apprendimento attesi
Conoscenza e comprensione
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali del diritto pubblico, privato, penale, del lavoro e dellÂUnione europea, nonchÃ© una introduzione ai fondamenti gius-filosofici della cittadianza e dei diritti umani. Gli insegnamenti afferenti all'area giuridica si concentrano sull'analisi delle istituzioni e degli strumenti normativi volti a favorire lo sviluppo di una piena cittadinanza sociale, con particolare riferimento alle esigenze di tutela dei soggetti deboli. Lo studente, oltre ad acquisire una conoscenza di base relativa ai principali strumenti normativi relativi all'area delle politiche e dei diritti sociali, sarÃ in grado di cogliere i complessi rapporti che si instaurano tra i diversi livelli della produzione normativa a livello europeo, nazionale e sub-nazionale. Gli obiettivi formativi proposti sono raggiunti con lezioni frontali e seminari. Le conoscenze saranno verificate nel corso di esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di comprendere e utilizzare in modo appropriato la terminologia tecnico-giuridica, gli istituti normativi pertinenti ed i relativi strumenti interpretativi, in modo da poter far ricorso in maniera appropriata a quegli istituti nella soluzione di problemi nei quali venga in gioco la necessitÃ di tutela dei soggetti piÃ¹ deboli.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI url
CITTADINANZA E DIRITTI UMANI url
DIRITTO DI FAMIGLIA url
PERSONE, FAMIGLIA E SICUREZZA SOCIALE url
DIRITTO PENALE MINORILE url
POLITICHE SOCIALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA url
SICUREZZA SOCIALE E CATEGORIE SOTTO PROTETTE url

Area economica

Conoscenza e comprensione

Conoscere i concetti di base della politica economica: la teoria normativa e positiva della politica economica; le politiche microeconomiche; le politiche redistributive; le politiche macroeconomiche in economia aperta; le politiche di crescita e di sviluppo. Comprendere ed interpretare il funzionamento degli strumenti delle politiche economiche, con particolare enfasi sulle politiche sociali, del lavoro, di riforma del Welfare, di contrasto della povertÃ e sostegno alla famiglia. Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi Ã¨ la lezione frontale eventualmente accompagnata da esercitazioni. La valutazione delle conoscenze avviene tramite esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

CapacitÃ di applicazione delle conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con lÂesperienza pratica, con riferimento, in particolare, alle politiche regionali europee, alla programmazione dei fondi strutturali; allÂAgenda Sociale Europea. CapacitÃ di associare alle metodologie dellÂanalisi economica lÂinterpretazione e la misurazione degli interventi di inclusione sociale attraverso lÂutilizzo di strumenti quali la gestione del ciclo del progetto e lÂanalisi costi-benefici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
POLITICA ECONOMICA, SOCIALE E DEL LAVORO url

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Lo studente apprenderÃ i principali metodi di ricerca sociale e gli aspetti epistemologici e metodologici ad essi connessi. Gli sarÃ fornita, cioÃ¨, una conoscenza adeguata di strumenti di ricerca sempre piÃ¹ utilizzati nella ricerca sociale, in particolar modo nella ricerca indirizzata allÂanalisi del disagio sociale, insieme ad una consapevolezza metodologica relativa alla loro utilizzabilitÃ . Inoltre, acquisirÃ conoscenza e comprensione degli strumenti concettuali e metodologici di sostegno alle funzioni di progettazione e valutazione delle politiche sociali, attraverso un quadro degli approcci, degli strumenti e dei metodi. Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi Ã¨ la lezione frontale eventualmente accompagnata da esercitazioni. La valutazione delle conoscenze avviene tramite esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato Ã¨ in grado di disegnare e portare a termine una ricerca utilizzando in modo appropriato i metodi in questione nonchÃ© di programmare e valutare le politiche sociali con una particolare attenzione alla riforma dei servizi sociali, realizzata con lÂapprovazione della legge 328/2000, e alla novitÃ piÃ¹ rilevante in essa contenuta, costituita dal Piano di zona.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
METODI E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE url
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI url

Area politologica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti afferenti all'area politologica, oltre ad offrire una formazione storico-concettuale riguardante la storia del pensiero politico e la filosofia sociale moderna e contemporanea, mirano a fornire conoscenze specifiche relative alle culture politiche della cittadinanza, all'etica della solidarietÃ ed allo sviluppo della teoria politca del Welfare state. In particolare, essi offrono il bagaglio teorico-concettuale necessario alla comprensione della storia e dell'evoluzione delle istituzioni giuridiche dello Stato sociale, oggetto di specifico approfondimento negli insegnamenti afferenti all'area giuridica. Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi Ã¨ la lezione frontale eventualmente accompagnata da esercitazioni. La valutazione delle conoscenze avviene tramite esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sa applicare a nuovi contesti politici e sociali le conoscenze empiriche e teoriche relative alle politiche di inclusione; possiede strumenti metodologici e concettuali per interpretare complessi fenomeni politici ed effettuare analisi di tipo comparativo; possiede la metodologia per sviluppare lÂapplicazione della teoria e contemporaneamente le basi della teoria stessa; possiede competenze per progettare e dirigere politiche di protezione sociale e tutela dei diritti sociali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
SOVRANITA' E CULTURE POLITICHE DELLA CITTADINANZA url
STORIA DELL' IDEA DEL WELFARE STATE url
ELEMENTI DI SCIENZA POLITICA E FILOSOFIA SOCIALE url
ETICA PUBBLICA E SOLIDARIETAâ SOCIALE url

Area statistico-demografica

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento afferente alle scienze statistico-demografiche mira a fornire gli strumenti necessari per osservare, studiare ed

interpretare i fenomeni demografici sociali. Al termine del percorso formativo lo studente acquisisce conoscenze e comprensione dei concetti e delle metodologie necessarie per analizzare e prevedere le dinamiche di popolazione e le loro implicazioni; competenze specifiche per procedere alla misura, allÂanalisi e alla rappresentazione grafica dei fenomeni demografici; nozioni su fonti di informazione statistica in materia demografica ed economica (a livello nazionale, europeo e internazionale); abilitÃ tecniche necessarie per affrontare lÂanalisi quantitativa degli aggregati demo-economici nel tempo e nello spazio. Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi sarÃ la lezione frontale accompagnata da esercitazioni. La valutazione delle conoscenze avviene tramite esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato ha completa padronanza degli strumenti concettuali e di metodo per poter utilizzare le conoscenze necessarie nei processi di decisione e valutazione. Il laureato ha competenze avanzate ed elementi di metodo che gli consentono di analizzare e interpretare trend evolutivi e cambiamenti di natura demografica in specifici contesti territoriali o sociali; di valutare criticamente gli scenari di previsione che interessano i modelli di popolazione; di applicare le conoscenze acquisite per valutare comportamenti socio-demografici e demo-economici differenziali allÂinterno di popolazioni e tra popolazioni; di applicare i diversi approcci teorici allo studio delle relazioni esistenti tra le variabili socio-demografiche ed economiche in unÂottica di analisi multidimensionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DEMOGRAFIA SOCIALE url

Area complementare ai servizi sociali

Conoscenza e comprensione

LÂinsegnamento di questÂarea mira a fornire allo studente conoscenze e capacitÃ di riflessione sui principali aspetti relativi alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Attraverso le lezioni frontali e la partecipazione a seminari specificamente organizzati, lo studente acquisirÃ una preparazione appropriata rispetto alle prospettive scientifiche preminenti sugli argomenti trattati nonchÃ© ai principali metodi e criteri di investigazione scientifica in materia. La valutazione delle conoscenze avviene tramite esami orali. QuestÂarea include anche le attivitÃ connesse con il tirocinio professionalizzante, con lÂobiettivo di familiarizzare il laureato alle funzioni di programmazione, organizzazione e gestione di servizi sociali, alla direzione di gruppi di lavoro, al coordinamento delle prestazioni erogate e del personale impiegato in tali servizi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sollecitando lÂacquisizione attiva delle varie prospettive teoriche, il laureato sviluppa unÂadeguata capacitÃ di discussione e di elaborazione delle conoscenze conseguite. Il raccordo sistematico e critico dello spettro delle nozioni apprese con lÂesperienza pratica mette il laureato nella condizione di poter applicare in maniera originale, nellÂambito di attivitÃ in campo socio-assistenziale, le conoscenze e le metodologie di ricerca piÃ¹ idonee.
Attraverso lÂesperienza del tirocinio, lo studente avrÃ lÂopportunitÃ di sviluppare la capacitÃ di lavorare sia individualmente sia in equipe nel campo della progettazione delle politiche di inclusione sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ATTIVITA' PRATICO-ESERCITAZIONALI UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO url
TIROCINIO url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**

Autonomia di giudizio	Il laureato del Corso di Studio magistrale Ã¨ in grado di analizzare e leggere i problemi sociali in piena autonomia di giudizio, attraverso l'applicazione del metodo della ricerca sociologica. Sulla base delle sue capacitÃ di analisi e verifica empirica delle proprie ipotesi di partenza, egli Ã¨ in grado di progettare e coordinare i servizi socio-sanitari sul territorio nonchÃ© di coordinare progetti di diagnosi sociale con riferimento alle principali aree del disagio (familiare, minorile, sociale). Egli sa inolre progettare programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione con riferimento alle diverse forme del disagio e della cittadinanza sociale.	
Abilità comunicative	Il laureato magistrale possiede avanzate capacitÃ di comunicazione e interazione nei confronti dei molteplici interlocutori della comunitÃ scientifica e del proprio ambiente di lavoro; conosce e sa usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, e di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali; coordina il lavoro di equipe ed ha competenze relazionali avanzate in contesti caratterizzati da relazioni di ascolto	
Capacità di apprendimento	Il laureato del Corso di studio magistrale Ã¨ in grado di intraprendere, in piena autonomia e responsabilitÃ , percorsi di approfondimento legati sia al proseguimento degli studi (master di II livello, dottorati di ricerca o titoli equipollenti all'estero) che a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o di auto-formazione).	

QUADRO A5 | Prova finale

1. Il titolo di laurea Ã¨ conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un elaborato davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno sette membri. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima fascia. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Direttore del Dipartimento, dal Coordinatore del Consiglio di Interclasse, ove presenti, oppure dal Professore di prima fascia piÃ¹ anziano nel ruolo.

2. Ã condizione per l'ammissione alla prova finale l'avvenuta verifica da parte dei competenti uffici della corrispondenza tra l'ultimo piano di studi approvato e i crediti effettivamente conseguiti nella misura dovuta.

3. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto da discutere in seduta pubblica di fronte alla Commissione di laurea. L'argomento dell'elaborato di laurea Ã¨ scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta. Per gli studenti immatricolati entro l' a.a. 2013-14, la prova finale puÃ² svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. Parimenti in lingua straniera puÃ² essere redatto l'elaborato finale.
In relazione all'offerta formativa 2014-15, coorte 2014/2017, il valore della prova finale Ã¨ di CFU 16.

4. Il Consiglio di facoltÃ ovvero il Consiglio di Corso di studio Interclasse assicura che l'attribuzione e la responsabilitÃ delle tesi siano ripartite equamente fra i docenti, per i quali l'assegnazione delle tesi costituisce un dovere istituzionale, e che ad ogni studente possa essere assegnata preferibilmente una tesi in una disciplina da lui indicata, provvedendo eventualmente all'assegnazione nell'ambito di discipline affini o richieste dal candidato in via subordinata. Il rispetto dei termini e modalitÃ di attribuzione della tesi Ã¨ affidato al controllo diretto ed esclusivo del docente.

5. La Commissione valuta il profitto individuale del candidato, avendo riguardo al suo curriculum ed allo svolgimento della prova

finale; la valutazione della Commissione Ã¨ espressa in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di sessantasei/centodecimi. La Commissione in caso di votazione massima (centodieci/centodecimi) puÃ² concedere la lode, su decisione unanime, e giusta il successivo punto 6.

6. La valutazione della prova finale avviene sommando: a) la media aritmetica dei voti di profitto, espressa in centodecimi; b) due/centodecimi spettante a coloro che terminino gli studi nel biennio; c) un/centodecimo spettante a coloro che terminino gli studi entro il primo anno fuori corso; d) il punteggio attribuito dalla Commissione all'elaborato finale ed alla relativa discussione, entro il limite massimo di sei/centodecimi.

7. Alla Commissione di laurea Ã¨ fatto divieto di attribuire i punti aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti dal punto precedente.

8. La Commissione di laurea puÃ² attribuire la lode solo se, raggiunto il punteggio di 110 su 110, dal curriculum del laureando risultino almeno un esame valutato con lode; ovvero nel caso in cui dalla somma effettuata con le modalitÃ di cui al precedente punto 6 risulti un valore aritmetico maggiore di 110 su 110.

9. Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.

10. Lo svolgimento delle prove finali Ã¨ pubblico.

Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche Professori di FacoltÃ diverse da quelle cui sono iscritti i candidati, nonchÃ© Professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, entro numeri massimi stabiliti dai Regolamenti didattici.

QUADRO B1.a | Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B1.b | Descrizione dei metodi di accertamento

La verifica del profitto avviene per mezzo di un'idonea prova di esame orale, che consiste nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico Ã¨ di 8 piÃ¹ un appello destinato esclusivamente agli studenti in debito di un solo esame e agli studenti fuori corso.
I periodi previsti sono:
gennaio/febbraio;
giugno/settembre;
ottobre (destinato ai fuori corso);
dicembre.

Il titolo di laurea Ã¨ conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un elaborato davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore del Dipartimento.
La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto da discutere in seduta pubblica di fronte alla Commissione di laurea. L'argomento dell'elaborato di laurea Ã¨ scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta. La prova finale deve rispondere a caratteristiche quantitative e qualitative fondate su una ricca conoscenza teorica suscettibile di sviluppi pratici, tenendo conto dunque del mercato lavorativo di sbocco ÂtipicoÂ del settore formativo di cui si tratta.
Per gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti il 2014- 2015, la prova finale puÃ² svolgersi anche in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi.
Parimenti in lingua straniera puÃ² essere redatto l'elaborato finale.
Il valore della prova finale Ã¨ di CFU 16.
Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica

QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/attivita-didattica-a.a.-2014-2015/calendario-degli-esami-di-profitto-anr

QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/laurearsi/laurearsi/lauree-2015/calendario-sessioni-della-prova-finale-anno-20

QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-S/04	Anno di corso 1	DEMOGRAFIA SOCIALE link	PATERNO ANNA	PA	6	48	
2.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI link	NACCI MARIA GRAZIA	RU	8	64	✔
3.	SPS/07	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE link	PETROSINO DANIELE	PA	7	56	
4.	SECS-P/02	Anno di corso 1	POLITICA ECONOMICA, SOCIALE E DEL LAVORO link	CAPRIATI MICHELE	PA	8	64	✔
5.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI link	DEPERGOLA VALENTINA		7	56	
6.	SPS/02	Anno di corso 1	SOVRANITA' E CULTURE POLITICHE DELLA CITTADINANZA link	MITAROTONDO LAURA	RU	7	56	
7.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELL' IDEA DEL WELFARE STATE link	CHIANTERA PATRICIA	RU	7	56	
8.	SPS/01	Anno di corso 2	ETICA PUBBLICA E SOLIDARIETAâ SOCIALE link	CASCIONE GIUSEPPE	RU	7	56	

QUADRO B4	**Aule**

Link inserito: http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/servizi-agli-studenti-1/AulexSUA201415.pdf

QUADRO B4	**Laboratori e Aule Informatiche**

Link inserito:
http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/servizi-agli-studenti-1/LaboratorieauleinformaticaxSUA201415.pdf

QUADRO B4	**Sale Studio**

Link inserito: http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/servizi-agli-studenti-1/SalestudioxSUA201415.pdf

QUADRO B4	**Biblioteche**

Link inserito: http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/servizi-agli-studenti-1/BibliotechexSUA201415.pdf

QUADRO B5	**Orientamento in ingresso**

QUADRO B5	**Orientamento e tutorato in itinere**

QUADRO B5	**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

QUADRO B5 Assistenza e accordi per la mobilitÃ internazionale degli studenti

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo

QUADRO B5 Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5 Eventuali altre iniziative

QUADRO B6 Opinioni studenti

I risultati dei questionari per la valutazione della didattica, sottoposti agli studenti nel corso degli ultimi anni, evidenziano un giudizio in generale positivo per tutte le aree oggetto di indagine. La valutazione dei programmi degli insegnamenti e dei testi adottati Ã¨ decisamente buona come altrettanto buono Ã¨ il giudizio espresso sulle lezioni e sui docenti, sulla loro disponibilitÃ e sulle modalitÃ di insegnamento. Viene evidenziata la scarsa propensione dei docenti a far sostenere prove intermedie per il superamento degli esami a fine corso; il Consiglio di Dipartimento ha discusso piÃ¹ volte l'eventualitÃ di introdurre prove intermedie, ritenendole didatticamente inefficaci, considerando anche il fatto che i corsi si tengono nell'arco di tre/quattro mesi. Viene auspicata una sempre migliore fruibilitÃ delle infrastrutture, sulle quali comunque il giudizio Ã¨ pienamente sufficiente, in linea con quello espresso nella valutazione dell'anno precedente. Sono valutati positivamente orari e calendari delle lezioni e le modalitÃ d'esame consentono di valutare adeguatamente la preparazione dello studente.

Fonte: https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

I risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del CdS secondo il giudizio dei laureati, sulla base dei dati forniti da AlmaLaurea con riguardo all'anno 2013, mostrano che Ã¨ complessivamente soddisfatto del CdS il 100% del collettivo selezionato. Il grado di soddisfazione dei rapporti con i docenti si attesta al 100% e anche quello dei rapporti con gli studenti raggiunge il 100%. La valutazione delle aule Ã¨ soddisfacente per l'84,6 del collettivo selezionato, mentre il giudizio sulle postazioni informatiche Ã¨ decisamente insoddisfacente. Il 76,9% del collettivo selezionato ha valutato positivamente il sistema bibliotecario (prestito/consultazione, orari di apertura). Il 92,3% ha ritenuto sostenibile il carico di studio degli insegnamenti e l'84,6% si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS nello stesso Ateneo.

Fonte: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2013&config=profilo

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati sugli iscritti al primo anno del Corso di Studi in Progettazione delle politiche di inclusione sociale mostrano un andamento lievemente oscillante, pur evidenziando un trend in netta crescita nel quinquennio 2009-2014. Si Ã¨ infatti passati da 51 iscritti nel 2009/10, a 53 nel 2010/11, a 41 nel 2011/12, a 61 nel 2012/13, a 101 nel 2013/14 (si veda grafico allegato). Nell'ultimo a.a. si evidenzia un significativo aumento degli immatricolati rispetto all'a.a. precedente, in controtendenza con il calo complessivo degli immatricolati registrato in altri Corsi di studio. Se negli ultimi tre anni la quota di immatricolati provenienti dalla provincia di Bari era diminuita (passando dal 59% del 2009/2010 al 49% del 2011/2012), a partire dall'a.a. 2012/2013 la tendenza sembra essersi invertita. Nel 2013/14 la loro incidenza si attesta sul 60%, mentre gli studenti provenienti da altre provincie della regione rappresentano il 32% degli immatricolati e gli studenti provenienti da altre regioni l'8%. Quest'ultimo dato segnala una ripresa dell'attrattivitÃ del Corso di Studio, che nel 2012/2013 aveva segnato una prima flessione dopo tre anni durante i quali il numero di studenti provenienti da altre regioni era stato stabilmente in crescita.
In crescita costante Ã¨ la quota di iscritti provenienti dai licei, che passa dal 61% del 2009/2010 al 74% del 2013/2014. Si registra parallelamente una significativa riduzione dell'incidenza di diplomati negli istituti professionali, passati dal 12% di inizio periodo al 5% dell'a.a. 2013/2014. Incostante, invece l'andamento degli immatricolati provenienti dagli istituti tecnici, che anche nell'a.a. 2013/2014 rappresentano comunque una quota significativa del totale di immatricolati (32%). Positivi gli ultimi dati sugli studenti fuoricorso, che confermano il trend di decrescita avviatosi nel 2012/13 e rappresentano adesso il 21% degli iscritti. In linea con quest'ultimo dato il tasso presunto di abbandono, in costante decrescita dal 2010/11 ed attestatosi sul 16% nel 2013/14. La media di CFU conseguiti per ogni singolo immatricolato si Ã¨ attestata sul valore di 36,4 nell'a.a. 2013/14.
I laureati nel 2013 sono stati 26, di cui 12 in corso (46%); nel 2012 la percentuale di laureati in corso si era invece attestata sul 29%. Sempre nel 2012, 2 (8,4%) sono stati gli studenti che di sono laureati conseguendo un voto inferiore a 100, 10 (41,6%) con un voto che si attestava tra 100 e 109, 12 (50%) con voto uguale o superiore a 110.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Andamento immatricolati Corso di studi in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

Dall'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, svolta da AlmaLaurea con riferimento all'anno 2013, risulta che lavora il 78,9% del collettivo selezionato (dato in decisivo aumento rispetto alla rilevazione precedente) e che non lavora ma cerca il 21,2%. Il tasso di occupazione (ottenuto dal rapporto tra occupati e intervistati) Ã¨ del 78,9%. Quanto all'ingresso nel mercato del lavoro, il 33,3% ha iniziato a lavorare dopo la laurea specialistica. I laureati che lavorano con contratto stabile sono il 66,7%, a tempo indeterminato il 60,0%. Il part-time risulta diffuso nel 46,7%. Il settore di attivitÃ che assorbe il 46,7% del collettivo selezionato Ã¨ quello privato (dato in decisivo aumento rispetto alla rilevazione precedente); per il 40,0% il settore di attivitÃ Ã¨ quello pubblico, mentre il 13,3% lavora nel settore non profit (dato in decisiva diminuzione rispetto alla rilevazione precedente). I dati attestano che, dei laureati al CdS, il 20,0% Ã¨ impegnato nel settore della pubblica amministrazione e forze armate, il 13,3% rispettivamente nei settori dell'istruzione e ricerca e della sanitÃ , il 6,7% nel settore consulenze varie.

Fonte: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2013&config=occupazione

QUADRO C3	**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

L'attivitÃ di tirocinio curriculare prevista dal Corso di Studi in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale si svolge presso Enti locali, ASL, associazioni del terzo settore ed Uffici territoriali del Governo, nonchÃ© importanti articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia, come gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna e gli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni. Essi rappresentano lo sbocco professionale naturale degli studenti.
Il tirocinio rappresenta per gli studenti magistrali un passaggio fondamentale in vista dell'acquisizione di capacitÃ di progettazione, di direzione e coordinamento dei servizi attraverso la pratica concreta. Tale attivitÃ si svolge prevalentemente mediante l'affiancamento a personale dei ruoli dirigenziali e mira a fornire una conoscenza in profonditÃ della struttura organizzativa degli uffici in cui il tirocinante si inserisce.
Dall'analisi delle Schede di Valutazione Finale prodotte dagli enti si evince che l'obiettivo da questi perseguito consiste nel rafforzare le competenze relative alla programmazione e gestione di progetti e risorse.
L'analisi delle Schede di Valutazione compilate dalle articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia aveva negli anni passati rilevato la necessitÃ di rafforzare la preparazione nelle discipline giuspenalistiche offerta agli studenti, esigenza che Ã¨ stata prontamente soddisfatta con la revisione degli ordinamenti didattici del Corso di Studi triennale in Scienze del Servizio Sociale e magistrale in Progettazione delle Politiche in Inclusione Sociale, che a partire dalla coorte 2014/2015 prevedono un rafforzamento dello studio del diritto penale, nonchÃ© della filosofia e sociologia della pena.

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilitÃ a livello di Ateneo

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della Gestione della Qualità

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilitÃ della AQ a livello del Corso di Studio

Il Gruppo di gestione AQ per la SUA-CDS afferenti al Consiglio di Interclasse di Scienze Politiche dell'UniversitÃ degli Studi di Bari Aldo Moro Ã¨ stato nominato dal medesimo Consiglio di Interclasse nella seduta del 18 settembre 2013, e successivamente ratificato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche di pari data.

Il Gruppo di gestione AQ Ã¨ composto da:

Prof.ssa Maria Gabriella Sforza (Referente CdS)
Prof. Michele Capriati (Docente Dipartimento)
Prof.ssa Marina Comei (Docente Dipartimento)
Prof. Luciano Monzali (Docente Dipartimento)
Dott. Giuseppe Campesi (Docente Dipartimento)
Dott. Angelo Chielli (Docente Dipartimento)
Dott. Michele Donno (Docente Dipartimento)
Dott. Giuseppe Morgese (Docente Dipartimento)
Dott.ssa Mariagrazia Nacci (Docente Dipartimento)
Dott. Vito Plantamura (Docente Dipartimento)
Dott.ssa Lucrezia De Tullio (personale tecnico-amministrativo)
Dott.ssa Nicoletta Racanelli (personale tecnico-amministrativo)

Il Gruppo di gestione AQ ha la funzione di elaborare la SUA-CdS. I criteri di scelta dei Docenti componenti il Gruppo di gestione AQ che coadiuva il Referente CdS fanno leva in via prioritaria sull'esperienza maturata da alcuni di loro nella gestione AQ in anni precedenti; a essi sono associati altri componenti non-esperti nell'ottica del costante ricambio dei ruoli e delle funzioni.

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Le decisioni relative alla gestione del Corso vengono assunte dal Consiglio di Interclasse su proposta del Coordinatore o di ciascuno dei membri del Consiglio stesso.
Il Consiglio Ã¨ convocato solitamente una volta al mese.

QUADRO D4 | Riesame annuale

Il Gruppo di Riesame si riunisce a iniziare da due mesi prima la scadenza per la presentazione del Rapporto di Riesame. Le riunioni avranno cadenza periodica secondo le determinazioni dello stesso Gruppo, distinguendo le attivitÃ di riesame per singoli Corsi di Studio attivati.

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lÂattivazione del Corso di Studio

Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE
Classe	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
Nome inglese	Design of the Politics of Social Inclusion
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/progettazione-delle-politiche-di-inclusione-sociale
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_2012
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SFORZA Maria Gabriella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse di Scienze Politiche
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CAPRIATI	Michele	SECS-P/02	PA	1	Caratterizzante	1. POLITICA ECONOMICA, SOCIALE E DEL LAVORO

2.	NACCI	Maria Grazia	IUS/09	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI
3.	ROMA	Giovanni	IUS/07	PA	1	Caratterizzante	1. LEGISLAZIONE SOCIALE

✔ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✔ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Giugliano	Gianni	giugliano.gianni@gmail.com	3298877093
d'Ovidio	Silvia	s.dovidio@studenti@uniba.it	3291251152
Acquaviva	Rosaria	acquaviva.sara92gmail.com	3899379931
Albergo	Michele	mikialbergo@live.it	3495519295
Turco	Sergio	s.turco1@studenti.uniba.it	3476197473
Lopez	Gaetano	gae_lopez@libero.it	3287189446
Servadio	Antonio	antonio_serva@libero.it	3207042822
Cavallera	Pietro	p.cavallera@studenti.uniba.it	3389350534
De Santis	Aronne Saverio	aronne50@yahoo.it	3481376627
Zingarelli	Valeria	v.zingarelli3@studenti.uniba.it	3277087087

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Carabelli	Umberto
Sforza	Maria Gabriella
Greco	Lidia
Cellamare	Giovanni

Carella	Maria
Campesi	Giuseppe
Donno	Michele
Morgese	Giuseppe
Chielli	Angelo
De Tullio	Lucrezia
Racanelli	Nicoletta

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
GALLIANI	Alessandra	
STOPPA	Vito	
TURCO	Sergio	
COLELLA	Stefano	
SETTANNI	Rocco Davide	
CATANIA	Domenico	
CLEMENTE	Miriam	
FANIA	Irene Libera	
GIORGIO	Irene	
CALAMO	Rosa	
BELLARDI	Lauralba	
CARABELLI	Umberto	
CHIARELLO	Francesco	
DI GIOVANNI	Francesco	
PAPA	Franca Maria	
SFORZA	Maria Gabriella	
CELLAMARE	Giovanni	
DI CIOMMO	Enrichetta	
CASSANO	Francesco	
CAPRIATI	Michele	

COMEI	Marina	
GARZIA	Italo	
LOSURDO	Francesco	
PENNASILICO	Mauro	
TRIGGIANI	Ennio	
VIESTI	Gianfranco	
VILLANI	Ugo	
MONZALI	Luciano	
NICO	Anna Maria	
PACE	Roberta	
PATERNO	Anna	
PELLICANI	Michela Camilla	
ROMA	Giovanni	
PETROSINO	Daniele	
PEZZI	Massimiliano	
SIMONE	Salvatore Giuseppe	
BAVARO	Vincenzo	
CORRIERO	Valeria	
CAMPESI	Giuseppe	
CARELLA	Maria	
DONNO	Michele	
CASCIONE	Giuseppe	
CHIELLI	Angelo	
COLONNA	Massimo Fanfulla	
DI COMITE	Valeria	
FIUME	Fabrizio	
GRECO	Lidia	
LONGO	Gianfranco	
MILIZIA	Denise	
MILLO	Anna	
MITAROTONDO	Laura	
MORGESE	Giuseppe	
NACCI	Maria Grazia	

NALIN	Egeria	
NERI	Nicola	
PLANTAMURA	Vito	
ROMANO	Onofrio	
ROMITO	Angela Maria	
SALVATI	Armida	
SANTORO	Roberta	
SCARCELLI	Ivan	
SILLETTI	Alida Maria	
SPAGNOLETTI	Mario	
SPINELLI	Giuseppe	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: - BARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	02/10/2013
Utenza sostenibile	90

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	8914^2011^PDS0-2011^1006
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Date

Data di approvazione della struttura didattica	27/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/03/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2008 - 03/05/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/01/2008

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale (cod off=1325073)
E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale (cod off=1325073)
E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento - Puglia, nella riunione del 29 gennaio 2008, dopo aver esaminato le proposte formulate dall'UniversitÃ degli Studi di Bari, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del nuovo corso di laurea magistrale in "Progettazione delle politiche sociali" cl. LM-87.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	021406965	**DEMOGRAFIA SOCIALE**	SECS-S/04	Anna PATERNO *Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	SECS-S/04	48
2	2013	021403116	**DIRITTO DI FAMIGLIA** (modulo di PERSONE, FAMIGLIA E LEGISLAZIONE SOCIALE)	IUS/01	Valeria CORRIERO *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	IUS/01	48
3	2014	021406969	**DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI**	IUS/09	**Docente di riferimento** Maria Grazia NACCI *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	IUS/09	64
4	2013	021403113	**LEGISLAZIONE SOCIALE** (modulo di PERSONE, FAMIGLIA E LEGISLAZIONE SOCIALE)	IUS/07	**Docente di riferimento** Giovanni ROMA *Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	IUS/07	48
5	2014	021406978	**METODI E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE**	SPS/07	Daniele PETROSINO *Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	SPS/07	56
6	2014	021406979	**POLITICA ECONOMICA, SOCIALE E DEL LAVORO**	SECS-P/02	**Docente di riferimento** Michele CAPRIATI *Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	SECS-P/02	64
7	2013	021403119	**POLITICHE ECONOMICHE DELLO STATO SOCIALE**	SECS-P/02	ANTONELLA BISCIONE *Docente a contratto*		56

8	2013	021403121	**POLITICHE SOCIALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA**	IUS/14	Ennio TRIGGIANI *Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	IUS/14	48
9	2013	021403124	**PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI**	SPS/09	MARIATERESA CARELLA *Docente a contratto*		64
10	2014	021406981	**PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI**	M-PSI/06	VALENTINA DEPERGOLA *Docente a contratto*		56
11	2013	021403138	**SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DELLA DEVIANZA**	IUS/20	Giuseppe CAMPESI *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	IUS/20	56
12	2014	021406982	**SOVRANITA' E CULTURE POLITICHE DELLA CITTADINANZA**	SPS/02	Laura MITAROTONDO *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	SPS/02	56
13	2014	021406983	**STORIA DELL' IDEA DEL WELFARE STATE**	SPS/02	Patricia CHIANTERA *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	SPS/02	56
						ore totali	720

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro *PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI (2 anno) - 8 CFU* SPS/07 Sociologia generale *METODI E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE (1 anno) - 7 CFU*	15	15	15 - 15
Discipline giuridiche	IUS/14 Diritto dell'unione europea *POLITICHE SOCIALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 7 CFU* IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico *DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (1 anno) - 8 CFU* IUS/07 Diritto del lavoro *PERSONE, FAMIGLIA E SICUREZZA SOCIALE (2 anno) - 14 CFU* *SICUREZZA SOCIALE E CATEGORIE SOTTO PROTETTE (2 anno) - 7 CFU* IUS/01 Diritto privato *DIRITTO DI FAMIGLIA (2 anno) - 7 CFU* *PERSONE, FAMIGLIA E SICUREZZA SOCIALE (2 anno) - 14 CFU*	57	29	29 - 29
	SPS/01 Filosofia politica *ELEMENTI DI SCIENZA POLITICA E FILOSOFIA SOCIALE (2 anno) - 7 CFU*			

Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	↳ *ETICA PUBBLICA E SOLIDARIETAâ SOCIALE (2 anno) - 7 CFU* M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ↳ *PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (1 anno) - 7 CFU*	21	14	14 - 14
Discipline politiche, economiche e statistiche	SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *SOVRANITA' E CULTURE POLITICHE DELLA CITTADINANZA (1 anno) - 7 CFU* ↳ *STORIA DELL' IDEA DEL WELFARE STATE (1 anno) - 7 CFU* SECS-P/02 Politica economica ↳ *POLITICA ECONOMICA, SOCIALE E DEL LAVORO (1 anno) - 8 CFU*	22	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			73	73 - 73

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/17 Diritto penale ↳ *DIRITTO PENALE MINORILE (2 anno) - 6 CFU* IUS/20 Filosofia del diritto ↳ *CITTADINANZA E DIRITTI UMANI (2 anno) - 6 CFU* SECS-S/04 Demografia ↳ *DEMOGRAFIA SOCIALE (1 anno) - 6 CFU*	18	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		16	16 - 16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	1 - 1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		10	10 - 10
Totale Altre Attività		35	35 - 35

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti	120	120 - 120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attivitÃ di base

Note relative alle altre attivitÃ

In relazione agli insegnamenti a scelta dello studente ci si Ã¨ attenuti rigorosamente al minimo di CFU 8.
Resta ferma la previsione di CFU 10 per tirocinio come previsto dalla normativa in vigore.
Si Ã¨ inoltre introdotto CFU 1 destinato ad una formazione breve correlata allo svolgimento del tirocinio.

Motivazioni dell'inserimento nelle attivitÃ affini di settori previsti dalla classe o Note attivitÃ affini

Il Corso di studi ritiene che l'approfondimento delle conoscenze demografiche e in materia di diritti umani sia molto utile nel delineare le competenze tipiche del Corso di laurea.

Note relative alle attivitÃ caratterizzanti

La scelta degli insegnamenti caratterizzanti Ã¨ coerente con l'obiettivo di fornire allo studente l'acquisizione di conoscenze specialistiche in funzione delle prospettive occupazionali degli studenti del Corso.
Per essi sono stati, in particolare, previsti insegnamenti idonei a fornire una conoscenza significativa sul fronte della sicurezza sociale, della tutela delle minoranze e delle categorie sottoprotette, e piÃ¹ in generale delle politiche sociali.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	15	15	15
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea	29	29	12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/01 Filosofia politica	14	14	9
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/02 Politica economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche	15	15	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	73 - 73

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale IUS/20 - Filosofia del diritto SECS-S/04 - Demografia	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		16	16
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	1	1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		10	10

Totale Altre Attività	35 - 35

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	120 - 120